

Pisa, 14 ottobre 2013

## MOZIONE

Oggetto: **“RICERCHIAMO I NOSTRI DISPERSI NELLA GRANDE GUERRA E NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE E FACILITIAMONE IL RIMPATRIO”.**

Il Consiglio Comunale di Pisa

Letta

la lettera del sig. Roberto Zamboni scritta ai Sindaci di oltre 7.000 comuni d'Italia (allegata);

Visto

il percorso sulla Memoria intrapreso da diversi anni dal Comune di Pisa;

Ritenendo che sia venuto il momento di porre uno sguardo più puntuale su quanto è avvenuto nella Grande Guerra e nella Seconda Guerra Mondiale;

Valutato

meritevole il lavoro compiuto dal sig. Roberto Zamboni che ha scoperto che molti parenti dei nostri caduti non hanno mai saputo che i loro cari avevano avuto una sepoltura;

Ascoltato

([http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=V\\_PqgjSqzYU](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=V_PqgjSqzYU));

Visto

<https://www.facebook.com/pages/Dimenticati-di-Stato/126630830719380>[www.dimenticadistato.com](http://www.dimenticadistato.com)[www.dimenticadistato.com](http://www.dimenticadistato.com)[www.dimenticadistato.com](http://www.dimenticadistato.com)[www.dimenticadistato.com](http://www.dimenticadistato.com)<http://www.dimenticadistato.com>[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=V\\_PqgjSqzYU](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=V_PqgjSqzYU)[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=V\\_PqgjSqzYU](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=V_PqgjSqzYU)

Visto

che i nati a Pisa, nella ricerca di Roberto Zamboni risulterebbero 7 e sarebbero sepolti: tre a Monaco di Baviera, uno a Varsavia, uno a Mauthausen, uno a Francoforte sul Meno e uno ad Amburgo;

Tenuto conto

che la classificazione si basa sul luogo di nascita e quindi molti Pisani dispersi e sepolti all'estero potrebbero essere in elenchi di altre province perché nati in altri comuni;

Sottolineando

che nel 2014 ricorrono i 70 anni dalla liberazione di Pisa;

Visto

che alla Camera dei Deputati XVII LEGISLATURA nella seduta dell'Assemblea n. 93 di mercoledì 9 ottobre 2013 il deputato segretario ha dato lettura delle petizioni pervenute alla Presidenza, che saranno trasmesse alle Commissioni, tra le quali quella di ROBERTO ZAMBONI, da Montorio Veronese (Verona), che chiede norme per il rimpatrio delle salme dei caduti dopo l'8 settembre 1943 sepolte in cimiteri militari all'estero (322) – *trasmessa alla IV Commissione (Difesa)*;

Chiede

alla IV Commissione (Difesa) della Camera dei Deputati di valutare con attenzione questa petizione;

Impegna la III Commissione Consiliare Permanente

di valutare quali azioni si potrebbero mettere in atto per facilitare la conoscenza di tali studi per i parenti dei caduti nella Grande Guerra e nella Seconda Guerra Mondiale, anche attraverso audizioni di Associazioni e/o Enti di partigiani, militari in servizio ed in congedo.

di riferire entro sei mesi in Consiglio Comunale.

Impegna il Sindaco e la Giunta

a valutare quali azioni si potrebbe mettere in atto per facilitare la conoscenza di tali studi per i parenti dei caduti nella Grande Guerra e nella Seconda Guerra Mondiale, mettendo a bilancio nei prossimi anni risorse necessarie al compimento di tali azioni.

di riferire entro sei mesi in Consiglio Comunale.

di celebrare nel 70esimo della Liberazione anche questo momento di riconciliazione e di vicinanza a coloro che - dispersi - sono stati ritrovati e magari rimpatriati.

Giovanni Garzella

Mirella Bronzini

Riccardo Buscemi

Franco Mugnai

Egregio Signor Sindaco,

mi chiamo Roberto Zamboni, Le scrivo da Verona e mi auguro che possa dedicare alcuni minuti del suo tempo a questa mia e-mail.

Per quasi vent'anni mi sono occupato della ricerca (come ricercatore volontario) delle sepolture dei nostri connazionali (militari e civili), fatti prigionieri dai tedeschi dopo l'armistizio di Cassibile e deportati in Germania, Austria e Polonia.

Tra il settembre 1943 e il maggio 1945, oltre 70.000 italiani persero la vita nei campi di concentramento o d'internamento militare dislocati nei territori del Terzo Reich.

Solo una modesta parte di questi ebbe il privilegio di una degna sepoltura, tutti gli altri finirono nei forni crematori o in fosse comuni.

Nella seconda metà degli anni '50, il Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra (Onorcaduti - Ministero della Difesa) iniziò la difficile ricerca dei luoghi di sepoltura dei nostri connazionali, facendoli riesumare dai luoghi della loro prima inumazione e traslandoli in sei grandi sacrari militari in terra tedesca, austriaca e polacca. In questi cimiteri furono raccolte le spoglie di oltre 16.000 Caduti, tra i quali anche mio zio.

Il Ministero della Difesa, purtroppo, non informò (o non riuscì ad informare) tutti i parenti di questi poveri sventurati, lasciando migliaia di famiglie italiane senza una tomba su cui piangere.

Nel 1951 venne firmata dal Presidente della Repubblica Luigi Einaudi una legge (9 gennaio 1951 - n° 204) che, al secondo comma dell'articolo 4, negava la restituzione delle salme ai parenti dei Caduti sepolti nei cimiteri militari, mettendo un veto definitivo a chi avesse voluto rimpatriare un proprio caro deceduto in prigionia o per cause di guerra.

Nella seconda metà degli anni '90 rintracciai la tomba del mio parente nel Cimitero Militare Italiano d'Onore di Monaco di Baviera, riuscii a far modificare la legge del '51 e feci rimpatriare i resti del mio congiunto facendoli inumare nel cimitero della sua amata terra.

Nelle mie ricerche avevo raccolto una enorme quantità di dati riguardanti anche altri Caduti finiti come mio zio in una sorta di limbo burocratico ed avendo appurato che molte delle famiglie di questi ragazzi non avevano più ricevuto notizie sulla sorte dei loro cari dalla fine della guerra, con l'aiuto dell'Arma dei Carabinieri, decisi di cercarle per metterle al corrente di quanto ero venuto a conoscenza.

Con il passare del tempo, il numero delle famiglie da rintracciare era salito in maniera esorbitante, così pensai di rivolgermi ai quotidiani locali o nazionali per far pubblicare gli elenchi che a mano a mano riuscivo a stilare provincia per provincia.

Contemporaneamente aprii un sito dove iniziai a pubblicare le stesse liste riuscendo a rintracciare centinaia di familiari di questi Caduti, gran parte dei quali erano completamente all'oscuro di quanto accaduto ai loro padri, fratelli, zii o nonni.

Dopo quattro anni di lavoro (marzo 2009 - aprile 2013) sono finalmente riuscito a terminare gli elenchi degli italiani sepolti nei cimiteri militari d'onore di Amburgo, Berlino, Francoforte sul Meno, Monaco di Baviera (Germania), Mauthausen (Austria) e Bielany/Varsavia (Polonia), raccogliendo i nomi, i luoghi di sepoltura, le posizioni tombali e altre informazioni su oltre 13.000 nostri connazionali.

Dopo un primo approccio di ricerca dei familiari attraverso l'Arma dei Carabinieri, e un secondo tentativo tramite i giornali, ora, per poter raggiungere in maniera capillare le famiglie di tutti questi nostri connazionali, ho pensato di contattare i comuni di nascita, fornendo loro i dati dei Caduti inumati all'estero ed invitandoli a rintracciare le famiglie per informarle di dove sono stati sepolti i loro congiunti.

Negli elenchi da me stilati appare anche il nome di uno o più Caduti nati nel suo comune.

Visto quanto esposto, vorrei sapere se la vostra amministrazione può rendersi disponibile ad agevolare questa mia iniziativa facendo una ricerca dei parenti presso il vostro ufficio

anagrafico, informandoli che il loro congiunto si trova sepolto in uno dei cimiteri militari italiani gestiti dal Ministero della Difesa e, per far comprendere il senso della ricerca, accludendo la lettera che le invio assieme a questa mail.

Quindi in allegato troverà il nominativo del caduto o dei caduti che risultano essere nati nel suo comune e che sono stati sepolti nei cimiteri militari italiani d'onore e la mia lettera eventualmente da consegnare ai parenti rintracciati. Nello stesso file sono riportate alcune note esplicative riguardanti i dati. Tutto ciò per evitare che questi poveri sventurati finiscano definitivamente nell'oblio.

Per avere un'idea del lavoro portato avanti in questi anni, può visionare la ricostruzione filmata a questo link

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=V\\_PqgJSqzYU](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=V_PqgJSqzYU),

oppure visitare il sito

[www.dimenticatidistato.com](http://www.dimenticatidistato.com).

Per qualsiasi ulteriore chiarimento, rimango a sua completa disposizione.

Con la certezza che sarà fatto il possibile per rintracciare e mettere al corrente i parenti di questi Caduti, in attesa di un riscontro, La ringrazio anticipatamente e Le invio un cordiale saluto.

Roberto Zamboni